

Comune di Capraia e Limite

Provincia di Firenze

COPIA
IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Delibera Numero 79 del 24/07/2012

Oggetto PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE - VITA LAVORATIVA RIVOLTI AI SEVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) A.E. 2012/2013 POR CRO FSE 2007-2013 ASSE II - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DA STIPULARE CON LA REGIONE TOSCANA.

L'anno duemiladodici il giorno ventiquattro del mese di Luglio alle ore 17:30 presso questa sede Comunale a seguito di apposito invito diramato dal Sindaco SOSTEGNI ENRICO, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello risultano i Signori:

SOSTEGNI ENRICO	Sindaco	Presente
MARTINI ALESSANDRO	Vice Sindaco	Presente
BARTALUCCI EMANUELE	Assessore	Assente
CECCHI MARZIA	Assessore	Assente
OMETTO CLAUDIO	Assessore	Presente
ROSSI LUCA	Assessore	Presente

Assiste ed è incaricato della redazione del presente verbale il Sig. ANZILOTTA PAOLA, Segretario

Presiede il Sig. SOSTEGNI ENRICO, Sindaco

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTA la Legge Regionale Toscana 26 luglio 2002 n.32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro" ed in particolare l'art.4 comma 4 che prevede che "I Comuni, per l'erogazione dei servizi nell'ambito delle risorse programmate, possano convenzionarsi con soggetti pubblici e privati accreditati ai sensi dell'art. 32 comma 2, ed emettere gli interessati alla fruizione delle prestazioni e dei servizi di rete tramite appositi buoni servizio....";

VISTO il Regolamento di esecuzione della sopra citata Legge regionale, emanato con DPGR del 8 marzo 2003 n.47/R e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 17 aprile 2012 n. 32 nel quale è stabilito, all'azione 1.a.1 che i servizi educativi per la prima infanzia:

- rappresentino un'indubbia valenza di tipo sociale nei confronti dei bambini e delle loro famiglie;
- risultino essere uno degli aspetti determinanti per la partecipazione attiva delle donne al mercato del lavoro, visti gli impegni familiari connessi ai carichi di cura che spesso rappresentato un freno all'occupazione femminile, sia in termini di partecipazione, che di riqualificazione e di ricollocamento professionale;
- rappresentino un'esperienza determinante e assolutamente caratterizzante il percorso di apprendimento educativo-scolastico dei bambini, che risulterà preminente nella loro futura riuscita scolastica e professionale;

DATO ATTO che nel medesimo Piano di indirizzo di cui sopra, per le azioni regionali a porre in essere finalizzate ai servizi per la prima infanzia, vengono individuati gli interventi per il sostegno della domanda da parte delle famiglie, tra cui rientrano i buoni servizio di cui all'art.4, comma 4, della Legge Regionale n.32/2002, per la fruizione dei servizi educativi per la prima infanzia;

CONSIDERATO che la Regione Toscana con Decreto Dirigenziale 8 maggio 2012 n.2059 ha approvato l'Avviso Pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" rivolto ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) per l'anno educativo 2012/2013 che si allega alla presente deliberazione a farne parte integrante e sostanziale (allegato 1)

CONSIDERATO che con il medesimo Avviso pubblico la Regione ha approvato l'allegato E "Convenzione per l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione dei "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) a.e. 2012/2013, finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, di cui all'art.4 comma 4 della Legge Regionale n.32/2002, da utilizzare per l'a.e. 2012/2013 presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati, che siano convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata, secondo lo schema che si allega a far parte integrante e sostanziale del presente atto (allegato 2);

VERIFICATO che l'Ufficio proponente con determinazione n.20 del 21 giugno 2012 effettuava la ricognizione dei bambini in lista di attesa -a quella data- per l'anno educativo 2012/2013 registrando una consistenza numerica in attesa pari a n.20 unità e provvedeva a presentare in Regione la preliminare manifestazione di interesse alla realizzazione dei progetti in discorso, come previsto dall'Avviso Pubblico regionale sopra citato;

TENUTO CONTO che i buoni servizio, di cui all'art.4 comma 4 della Legge Regionale n.32/2002 rappresentano, infatti, uno strumento finalizzato a ridurre la lista di attesa nei servizi per la prima infanzia e favorire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di informazione, in considerazione delle direttive e raccomandazioni Europee sulle questioni di uguaglianza di genere e di politiche per la conciliazione lavoro-famiglia;

RITENUTO, pertanto, opportuno allo stato dell'istruttoria, aderire ai "Progetti di Conciliazione vita familiare-vita lavorativa" sopra citati, al fine di ridurre la lista di attesa esistente presso i Nidi comunali, sottoscrivendo la Convenzione relativa con la Regione Toscana, secondo lo schema approvato dalla Regione medesima;

RITENUTO opportuno confermare i requisiti di accesso dei destinatari del Progetto in attuazione dell'art.3 dell'Avviso pubblico regionale D.D. 2059/2012 sopra citato così come di seguito indicato:

- 1) residenti in un comune della Toscana;
- 2) madri di bambini in età utile per la frequenza dei servizi per la prima infanzia e collocati nella lista di attesa del servizio educativo comunale;
- 3) che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta;

RITENUTO rimandare a successivo atto eventuali ulteriori criteri di accesso dei destinatari del Progetto;

PRESO ATTO che i suddetti "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" trovano finanziamento nelle risorse POR CRO FSE 2007-2013 Asse II e che la Regione Toscana con D.D n.3004/2012 ha assegnato i contributi, finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, di cui all'art.4 comma 4 della Legge Regionale n.32/2002, alle amministrazioni comunali da utilizzare per l'anno educativo 2012/2013 presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati, che siano convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata;

PRESO ATTO dell'importo assegnato a questo Ente pari € 11.535,69;

RITENUTO opportuno avvalersi della possibilità prevista negli atti regionali di richiedere entro il 27 luglio 2012 l'anticipo delle risorse assegnate nella misura del 70% delle risorse assegnate;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n.267 che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento ed omissis il parere in ordine alla regolarità contabile in quanto il presente atto non comporta minore entrata e impegno di spesa;

A voti unanimi favorevoli legalmente resi in forma palese:

DELIBERA

1. DI PRENDERE ATTO dell'Avviso pubblico D.D. 8 maggio 2012 n.2059 avente ad oggetto "POR CRO FSE 2007-2013 Asse II. Avviso pubblico per la realizzazione di Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa ricolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) a.e. 2012/2013" come allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 1).

2. DI APPROVARE l'allegato E al citato Avviso pubblico denominato "Convenzione per l'organizzazione e rendicontazione dei "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" rivolti ai

servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) a.e. 2012/2013, da sottoscrivere tra il Comune di Capraia e Limite e Regione Toscana secondo lo schema allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (allegato 2).

3. DI DARE MANDATO al Responsabile dei Servizi Generali di sottoscrivere l'approvata convenzione tra il Comune di Capraia e Limite e la Regione Toscana disponendo di richiedere entro il 27 luglio 2012 l'anticipo delle risorse nella misura del 70% delle risorse assegnate nonché tutti i successivi atti e adempimenti relativi alla organizzazione gestione e rendicontazione del Progetto.

4. DI DICHIARARE la presente delibera con separata ed unanime votazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs 267/00.



Comune di Capraia e Limite

Provincia di Firenze

Proposta di Giunta

Giunta Comunale

Servizio/Ufficio: Ufficio Scuola

Proposta N. 2012/45

Oggetto: PROGETTI DI CONCILIAZIONE VITA FAMILIARE - VITA LAVORATIVA RIVOLTI AI SEVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA (3-36 MESI) A.E. 2012/2013 POR CRO FSE 2007-2013 ASSE II - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE DA STIPULARE CON LA REGIONE TOSCANA.

ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART.49 COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N° 267.

Tecnico

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Li 20/07/2012

Responsabile dell' Ufficio Proponente

ZUCCHI MARIA CRISTINA

DELIBERAZIONE N° 79 DEL 20/07/2012



Allegato A

POR CRO FSE 2007/2013 – Asse II Occupabilità
Avviso pubblico per la realizzazione di “Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa”
rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi)
a.e. 2012/2013

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475 e successive modifiche e integrazioni;
- il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007-2013 Regione Toscana, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 26/11/2007 e successive modificazioni e integrazioni;
- i criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo approvati in sede di Comitato di Sorveglianza;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 “Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro”, ed in particolare l'articolo 4 – comma 4, il relativo Regolamento di esecuzione della sopra citata L.R. 32/2002, emanato con D.P.G.R. del 08.08.2003, n. 47/R ed il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002;

Articolo 1

Finalità generali

Il presente avviso è finalizzato a promuovere e sostenere l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e a ridurre le disparità di genere, attraverso **progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa** finalizzati all'assegnazione di **buoni servizio**, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, da utilizzare per l'a.e. 2012/2013 (settembre 2012-luglio 2013) presso **servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.**

Il presente avviso è finanziato a valere sulle risorse dell'Asse II Occupabilità, obiettivo specifico f), azione specifica n. 12 “Interventi di conciliazione finalizzati a consentire l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro e nelle attività di formazione (categoria di spesa 69).

Art. 2

Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

I soggetti ammessi alla presentazione dei progetti alla Regione sono i Comuni toscani, singolarmente o in forma associata, nei quali sia presente lista di attesa per i servizi all'infanzia comunali, ovvero i Comuni in cui non siano presenti servizi per la prima infanzia comunali; in quest'ultima ipotesi il Comune:

- deve preventivamente adottare specifico avviso comunale rivolto a donne residenti nel comune con bambini in età utile per la frequenza un servizio educativo per la prima infanzia privato;
- redige ad esito dell'avviso apposita graduatoria, sulla base di criteri individuati dal Comune, coerenti con l'accesso ai servizi per la prima infanzia.

I Comuni assegnatari delle risorse:

- devono essere convenzionati con i servizi pubblici/privati accreditati nei quali possono essere utilizzati i buoni servizio;
- approvano con proprio provvedimento l'elenco dei soggetti che usufruiranno dei buoni servizio;
- provvedono alla cancellazione dalla lista di attesa per l'anno educativo 2012/2013 dei bambini per i quali è stato ottenuto il buono servizio;
- sono tenuti a rispettare le disposizioni comunitarie in materia di comunicazione e pubblicità degli interventi in materia di F.S.E.; in particolare si precisa che **tutti i provvedimenti amministrativi adottati dai Comuni devono citare chiaramente il Decreto Dirigenziale di approvazione del presente avviso e la provenienza delle risorse di cui al presente avviso (Risorse regionali e F.S.E.); gli avvisi e le più diffuse tipologie di materiale informativo (comunicati stampa, volantini, depliant, manifesti, ecc.) devono riportare i loghi ufficiali del Fondo Sociale Europeo, della Repubblica Italiana, del POR FSE e della Regione Toscana (riportati in testa al presente avviso), nonché quello del Comune;** tali loghi sono disponibili sul sito Internet della Regione Toscana presso il link specificatamente dedicato alla seguente pagina:

<http://www.regione.toscana.it/istruzioneericerca/nido03/index.html>

Art. 3

Destinatari dei progetti

Destinatari dei progetti comunali sono donne:

- 1) residenti in un Comune della Toscana;
- 2) madri di bambini in età utile per la frequenza dei servizi per la prima infanzia;
- 3) che non beneficino di altri rimborsi o sovvenzioni economiche o azioni di supporto dirette e/o indirette erogate allo stesso titolo, di importo tale da superare la spesa complessivamente sostenuta.

Ulteriori requisiti di accesso ai progetti comunali possono essere fissati dai Comuni che presentano i progetti stessi.

Art. 4

Risorse disponibili e modalità di assegnazione

Le risorse disponibili di cui al presente avviso ammontano ad € 4.000.000.

La Regione Toscana assegna le risorse disponibili ai Comuni, ad esito dell'istruttoria della documentazione di cui all'articolo 5, proporzionalmente alla consistenza della lista di attesa ovvero della lista delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli presso un servizio educativo per la prima infanzia privato per i comuni privi di servizi.

Le risorse vengono assegnate ai Comuni per l'erogazione di buoni servizio, da utilizzarsi per l'a.e. 2012/2013 presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, singolarmente o in forma associata.

L'importo del buono servizio erogabile dal Comune per ciascun soggetto assegnatario ammonta da un minimo di € 100 mensili ad un massimo di € 250 mensili.

La verifica e la valutazione delle istanze è effettuata da apposito nucleo interno.

I progetti finanziati con il presente avviso potranno essere utilizzati per effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell'indice di realizzazione del POR FSE CRO 2007-2013 della Regione Toscana.

Art. 5

Manifestazione di interesse per la realizzazione del progetto e termini per la presentazione

Le amministrazioni comunali, al fine di poter accedere alle risorse disponibili di cui al presente avviso, inviano al Settore Infanzia la manifestazione di interesse alla realizzazione del progetto di cui all'**allegato B**, con allegata lettera di trasmissione.

Dovrà essere allegato **a pena di esclusione dei progetti**:

• nel caso di Comuni con lista di attesa nei servizi comunali:

- il provvedimento con il quale l'amministrazione, singolarmente o in forma associata, ha approvato gli esiti della graduatoria, dal quale sia desumibile la consistenza della lista di attesa;

ovvero, qualora non sia ancora stato approvato tale provvedimento:

- il provvedimento con il quale l'amministrazione ha rilevato, **all'atto dell'invio della documentazione**, la consistenza numerica dei bambini in lista di attesa, come risultante dalla differenza tra le richieste di iscrizione ai servizi comunali ed i posti disponibili.

• nel caso di Comuni privi di servizi comunali, il provvedimento con il quale l'amministrazione, singolarmente o in forma associata, ha approvato gli esiti della graduatoria delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli in un servizio privato.

Tale documentazione deve pervenire o essere consegnata a mano, **a pena di esclusione**, alla Regione Toscana, Settore Infanzia – Piazza dell'Unità Italiana 1 - 50123, **entro e non oltre le ore 12 del 22 giugno 2012**.

Sul plico deve essere apposta la seguente dicitura: **PROGETTO CONCILIAZIONE MAMME**.

Il mancato ricevimento di tale documentazione non è imputabile alla Regione Toscana e rimane nella responsabilità del soggetto che lo invia. Non fa fede il timbro postale.

A seguito dell'istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede all'assegnazione delle risorse, con le modalità indicate all'articolo 4.

Art. 6

Modalità di presentazione e gestione dei progetti

Entro il 27 luglio 2012 i Comuni devono far pervenire all'indirizzo di cui all'art. 5 la seguente documentazione:

1. l'eventuale richiesta dell'anticipo delle risorse assegnate, con le modalità di cui all'articolo 8, utilizzando a tal fine il modello di cui all'**allegato C**;
2. una proposta di piano di comunicazione, di cui all'**allegato D**, finalizzato a valorizzare, presso l'opinione pubblica, il ruolo svolto dalla Regione e dall'Unione Europea nel finanziamento del Programma Operativo Regionale della Toscana, nel migliorare l'accesso e la permanenza delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere.
3. atto convenzionale con la Regione per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti, di cui all'**allegato E**;
4. dichiarazione della data presunta di avvio delle attività progettuali, con il modello di cui all'**allegato G**.

Ad esito di istruttoria di tale documentazione la Regione Toscana provvede ad erogare, ove richiesto, l'anticipo delle risorse.

Entro il 5 ottobre 2012 i Comuni devono inviare all'indirizzo di cui all'articolo 5 la seguente documentazione:

- relazione nella quale devono essere specificate nel dettaglio le modalità di assegnazione e di utilizzo dei buoni servizio (relazione progetto), di cui all'**allegato F**;
- l'elenco dei nominativi dei bambini inseriti nella lista di attesa nei servizi comunali ovvero, nel caso di Comuni privi di servizi, delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli in un servizio privato, in ordine di graduatoria;
- il provvedimento con il quale l'amministrazione comunale, singolarmente o in forma associata, ha approvato gli esiti della graduatoria della lista di attesa ovvero delle madri interessate all'iscrizione dei propri figli in un servizio privato;
- dichiarazione della data di avvio effettiva delle attività progettuali e dell'importo necessario alla realizzazione del progetto, con il modello di cui all'**allegato H**;
- l'elenco dei nominativi delle madri che usufruiranno degli buoni servizio e dei relativi figli, con il modello di cui all'**allegato I**;

- il prospetto di riepilogo per ciascun servizio delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto, con il modello di cui all'**allegato L**.

I prospetti di cui agli allegati I e L devono essere inviati contestualmente anche per posta elettronica all'indirizzo progetto.conciliazione@regione.toscana.it.

Art. 7

Controlli e variazioni dei progetti in itinere

I Comuni dispongono controlli in loco, anche a campione, presso i servizi convenzionati per accertare la frequenza dei bambini ai servizi; ad esito di tali controlli viene predisposto un verbale, che verrà inviato anche al Settore regionale competente in sede di rendiconto.

Ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni servizio, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi è comunicata tempestivamente dal Comune richiedente al Settore Infanzia.

Gli assegnatari del buono potranno continuare a fruire dello stesso (fino a concorrenza dell'importo massimo approvato) optando tempestivamente per altro servizio in possesso dei requisiti richiesti, qualora nel corso dell'anno educativo 2012-2013:

- al servizio educativo sia revocata o sospesa l'autorizzazione al funzionamento ovvero l'accréditamento;
- sia dichiarata decaduta la convenzione tra il Comune e il servizio privato;
- sia adeguatamente motivata dal soggetto assegnatario del buono la necessità di modificare il servizio originariamente prescelto.

Art. 8

Modalità di monitoraggio, rendicontazione e liquidazione

Al fine dell'erogazione delle risorse in favore dei servizi convenzionati, i Comuni acquisiscono dagli stessi servizi la documentazione probatoria volta a dimostrare l'avvenuto abbattimento delle rette in favore delle madri beneficiarie dei buoni.

I Comuni, previa verifica di tale documentazione, erogano le risorse ai servizi convenzionati.

Il trasferimento delle risorse ai Comuni da parte della Regione, fino ad un massimo del 90% delle risorse assegnate, avverrà sulla base di scadenze trimestrali (30 settembre 2012, 31 dicembre 2012, 31 marzo 2013, 30 giugno 2013), dietro formale richiesta di rimborso e a fronte dell'attestazione del quietanzamento delle ricevute/fatture emesse dai servizi, tramite **l'esibizione dei relativi mandati di pagamento dei Comuni**, ovvero di documenti di valore probatorio equivalente, regolarmente registrati nella contabilità dell'ente secondo le disposizioni previste per la natura giuridica del soggetto realizzatore e del settore di appartenenza **ed il loro inserimento nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo, effettuato dai Comuni stessi.**

L'oggetto delle ricevute/fatture emesse dai servizi, così come le modalità di apposizione dei timbri di imputazione sulle stesse, sono specificate nell'articolo 2 dello schema di convenzione di cui all'allegato E.

Si precisa che qualora nell'oggetto delle fatture/ricevute non siano chiaramente indicate le madri beneficiarie dei buoni, così come le mensilità di riferimento, i servizi convenzionati sono tenuti ad allegare alle stesse una specifica dichiarazione sostitutiva, con il modello fac-simile di cui all'allegato M, ove siano riportate tali informazioni.

I Comuni hanno facoltà di richiedere alla Regione Toscana un anticipo di risorse **per un massimo del 70%** del contributo assegnato.

Entro il 4 ottobre 2013 i Comuni devono trasmettere alla Regione Toscana:

- formale richiesta del saldo del contributo, allorquando necessario;
- una relazione finale di sintesi che:
 - illustri le modalità di utilizzo dei buoni servizio da parte delle madri assegnatarie;
 - attesti l'avvenuta riduzione della presenza di bambini/e nella lista di attesa per l'anno educativo 2012/2013;
 - evidenzi gli esiti dei controlli in loco di cui all'articolo 7;
 - illustri le modalità di attuazione del piano di comunicazione presentato in sede di istanza iniziale;
- la documentazione probatoria (fatture emesse dai servizi convenzionati nei confronti dei Comuni e mandati di pagamento dei Comuni ovvero documentazione probatoria equivalente) che attesti

l'avvenuta erogazione delle risorse in favore dei servizi convenzionati; sono presentati in copia conforme all'originale e sottoscritti dal legale rappresentante ovvero altro soggetto delegato;

- per ciascuna delle madri beneficiarie dei buoni la dichiarazione sostitutiva con il modello di cui all'**allegato N**.

Ad esito dell'istruttoria della documentazione probatoria delle spese sostenute, la Regione provvede al saldo del contributo assegnato.

La Regione ha facoltà di effettuare ulteriori controlli a campione sui singoli progetti.

I servizi convenzionati sono tenuti a rendere disponibile ai Comuni la documentazione prevista dal presente avviso entro i termini indicati dai Comuni stessi, al fine di rispettare le scadenze regionali di cui sopra.

La mancata osservanza dei termini da parte dei Comuni o dei servizi convenzionati comporta la non erogazione delle risorse assegnate, fino ad assolvimento degli adempimenti sopra indicati.

Ulteriori indicazioni sulla predisposizione della rendicontazione potranno essere fornite ai Comuni dal Settore regionale competente.

In relazione agli interventi finanziati con le risorse di cui al presente avviso verranno applicate le procedure per la gestione e il controllo degli interventi proprie del POR FSE CRO 2007-2013.

Articolo 9 Responsabile del procedimento

Ai sensi della Legge 241/90 la struttura amministrativa responsabile dell'adozione del presente avviso è il Settore Infanzia.

Articolo 10 Tutela della privacy

I dati dei soggetti di cui la Regione Toscana entra in possesso, a seguito del presente avviso, verranno trattati unicamente per le finalità per le quali vengono rilasciati, ai sensi dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"; inoltre si specifica ulteriormente che:

1- il trattamento dei dati messi a disposizione dei soggetti proponenti è finalizzato alla conoscenza delle informazioni necessarie al procedimento amministrativo di cui all'oggetto;

2 - il trattamento avviene, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza, mediante archiviazione della documentazione cartacea presentata e gestita mediante eventuale utilizzo di strumenti informatici;

3 - il conferimento dei dati è facoltativo e richiesto nell'interesse dei soggetti presentatori dei progetti;

4 - il titolare dei dati è la Regione Toscana-Giunta regionale, il dirigente responsabile del trattamento è il dirigente responsabile del Settore "Infanzia", gli incaricati del trattamento sono i dipendenti assegnati al dirigente responsabile del Settore "Infanzia"; responsabili esterni del trattamento sono i Comuni.

Articolo 11 Informazioni

Il presente avviso è reperibile sul sito della Regione Toscana.

Per informazioni relative al presente avviso inviare una mail a: progetto.conciliazione@regione.toscana.it



Allegato E

CONVENZIONE

per l'organizzazione, la gestione e rendicontazione dei "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) - a.e. 2012/2013

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1828 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione;
- il Programma Operativo Obiettivo 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana approvato con Decisione della Commissione COM(2007)5475 del 7 novembre 2007;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 832 del 20/11/2007, che prende atto dell'approvazione del Programma Operativo Ob. 2 Competitività regionale e occupazione della Regione Toscana da parte della Commissione con Decisione COM(2007)5475 e successive modifiche e integrazioni ;
- il Provvedimento Attuativo di Dettaglio del Programma Operativo Obiettivo 2 FSE 2007 -2013 Regione Toscana, approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 873 del 26/11/2007 e successive modificazioni e integrazioni ;
- la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", ed in particolare l'articolo 4 – comma 4, il relativo Regolamento di esecuzione della sopra citata L.R. 32/2002, emanato con D.P.G.R. del 08.08.2003, n. 47/R ed il Piano di Indirizzo Generale Integrato della L.R. 32/2002;
- il Decreto Dirigenziale con il quale la Regione Toscana ha approvato l'Avviso pubblico per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa" rivolti ai servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) a.e. 2012/2013 ed il relativo provvedimento regionale di ripartizione delle risorse tra le amministrazioni comunali;

tra

la Regione Toscana (da ora in poi anche Regione), con sede in Firenze, Palazzo Sacratì Strozzi, P.zza Duomo, 10 50122 Firenze, codice fiscale e partita I.V.A n. 01386030488, rappresentata da SARA MELE Dirigente Responsabile del Settore Infanzia, nata a _____ il _____, domiciliata presso la sede dell'Ente, il quale in esecuzione della L.R. 1/2009 e successive modificazioni e integrazioni e del Decreto 618 del 1 marzo 2011, è autorizzata ad impegnare legalmente e formalmente l'Ente che rappresenta

e

il Soggetto attuatore (da ora in poi anche Comune), (ragione sociale) _____ (C.F. _____, P.I. _____), con sede in _____ nella persona del/della Sig./Sig.ra _____ nato/a a _____ il _____, il quale agisce ed interviene in questo atto in qualità di legale rappresentante (procuratore) o di soggetto delegato dello stesso Soggetto attuatore,

**Tutto ciò premesso, considerato e visto
si conviene quanto segue**

Art. 1 (concessione)

La Regione concede al Comune un contributo per la realizzazione di "Progetti di conciliazione vita familiare-vita lavorativa" finalizzati all'assegnazione di buoni servizio, di cui all'art. 4 comma 4 della Legge Regionale n. 32/2002, da utilizzare per l'a.e. 2012/2013 (dal 1 settembre 2012-al 31 luglio 2013) presso servizi educativi per la prima infanzia (3 -36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati con le amministrazioni comunali, così come previsto dall'avviso pubblico, nonché alle condizioni e con i limiti di seguito specificati.

Art. 2 (impegni del Comune)

Il Comune curerà l'organizzazione, la gestione e la rendicontazione del progetto, impegnandosi, ad ogni effetto di legge:

- a convenzionarsi con i servizi accreditati;
- a rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo, contabile, informativo ed informativo previsti dalle disposizioni normative, dai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali, dall'avviso pubblico di cui in premessa e dalla presente convenzione di cui, con la sottoscrizione del presente atto, a testa di conoscere i contenuti;
- a rispettare e ad adeguarsi a quelle disposizioni normative ed ai provvedimenti comunitari, nazionali e regionali che dovessero essere emanati successivamente alla stipula del presente atto;
- a rispettare e ad adeguarsi alle disposizioni emanate dal Settore Infanzia a mezzo circolare, relative alle modalità di gestione e rendicontazione del progetto.

Il Comune si impegna inoltre a:

- A. Gestire in proprio sia l'intervento che i rapporti conseguenti la sottoscrizione della presente convenzione che non potranno in alcun caso costituire oggetto di delega;
- B. Mantenere la Regione estranea ai contratti stipulati con i terzi dal Comune a qualunque titolo, così come mantenere la Regione estranea ad eventuali accordi e controversie con i terzi e i

- servizi sempre a qualunque titolo, nonché tenere indenne la Regione da qualunque pretesa al riguardo;
- C. Comunicare tempestivamente alla Regione, ogni variazione riguardante lo status di autorizzazione, accreditamento e convenzionamento dei servizi interessati, nonché il rinnovo dell'autorizzazione e dell'accreditamento qualora tali condizioni scadano prima del termine dell'anno educativo 2012-2013, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio o assenso;
- D. Comunicare tempestivamente alla Regione ogni variazione successiva all'assegnazione dei buoni servizio, che comporti la modifica del progetto o dei requisiti per l'ammissione o la rinuncia agli stessi, prendendo atto della non applicabilità dell'istituto del silenzio assenso;
- E. Inserire le informazioni e i documenti richiesti nel Sistema Informativo del Fondo Sociale Europeo, ed in particolare:
- la previsione di spesa (che corrisponde al contributo assegnato) in corrispondenza della voce di spesa B.2.7.1 (servizi di cura);
 - la data di avvio del progetto e le altre informazioni richieste per ciascuna attività;
 - i giustificativi di spesa (fatture emesse dai servizi convenzionati nei confronti del Comune) con le relative quietanze ovvero documenti aventi valore probatorio equivalente, tramite caricamento delle relative immagini, in itinere, entro 10 giorni successivi alla scadenza della rilevazione trimestrale (al 31.03, al 30.06, al 30.09, al 31.12);
- F. Fornire alla Regione tutte le integrazioni e delucidazioni documentali che si rendessero necessarie a seguito di verifica del rendiconto, inviato alla scadenza prevista dall'avviso pubblico, e dei dati inseriti nel Sistema Informativo di cui al punto E;
- G. Disporre che sulle ricevute/fatture emesse dal servizio educativo convenzionato e sui mandati di pagamento (ovvero documentazione probatoria equivalente):
- sia riportato nell'oggetto la dicitura "POR CRO FSE 2007 -2013 Avviso buoni servizio 2012-2013";
 - sia apposto il timbro di imputazione riportante la seguente dicitura:

Soggetto Attuatore:

POR CRO FSE 2007-2013

Progetto di conciliazione vita familiare – vita lavorativa

D.D. n. _____/2012

Codice Progetto

Imputazione per €

il numero di D.D. da riportare è quello con il quale è approvato l'avviso pubblico; accanto alla voce "Imputazione per €" dovrà essere indicata la tipologia di finanziamento utilizzato ("FSE" ovvero "Risorse Statali Capitolo");

qualora nell'oggetto delle fatture/ricevute non siano chiaramente indicate le madri beneficiarie dei buoni, così come le mensilità di riferimento, i servizi convenzionati sono tenuti ad allegare alle stesse una specifica dichiarazione sostitutiva, con il modello fac-simile di cui all'allegato M all'avviso, ove siano riportate tali informazioni;

- H. Disporre che i servizi convenzionati utilizzino i registri di presenza dei bambini, le cui madri beneficino dei buoni servizio, dal quale risultino i giorni di assenza e presenza; al termine dell'attività del progetto tali registri riferiti all'intero anno educativo 2012/2013 devono essere sottoscritti dal rappresentante legale del servizio e trasmessi al Comune; tale documentazione è messa a disposizione, solo se richiesta, dell'Amministrazione regionale in fase di eventuale controllo in itinere e di rendicontazione finale.

- I. Conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto, in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile, e metterla a disposizione degli uffici competenti per esercitare l'attività di controllo;
- J. rimborsare, risarcire e in ogni caso tenere indenne la Regione, per il quinquennio successivo, da ogni azione, pretesa o richiesta, sia amministrativa, sia giudiziaria, conseguente alla realizzazione del progetto, che si manifesti e/o che trovi il suo fondamento in fatti o circostanze connesse all'attuazione dell'intervento. Il Comune si impegna altresì, anche dopo la conclusione dell'intervento, a rimborsare i pagamenti effettuati dalla Regione, anche in via provvisoria, di somme rivelatesi ad un controllo successivo, non dovute totalmente o parzialmente per carenza di presupposti formali o sostanziali o più semplicemente di adeguato riscontro probatorio documentale.

Art. 3 (entità, quantificazione e modalità di erogazione del contributo)

La Regione erogherà al Comune di _____ un contributo pari a Euro _____, (*cifra in lettere* _____), corrispondente alla quota massima di finanziamento pubblico ammessa secondo i provvedimenti sopra citati. Il pagamento sarà effettuato mediante versamento sul conto corrente bancario – codice IBAN _____ intestato a _____.

L'erogazione del contributo avviene secondo quanto previsto dall'avviso pubblico di cui in premessa. Le domande trimestrali di rimborso presentate dal Comune alla Regione, così come la richiesta del saldo finale, devono in ogni caso riportare:

- il riferimento al progetto;
- il riferimento al trimestre ovvero al saldo finale;
- l'importo richiesto ed il riferimento al trimestre ovvero al saldo finale;
- i dati bancari.

Le ricevute/fatture emesse dai servizi educativi convenzionati nei confronti del Comune e le relative quietanze di pagamento, ovvero documenti aventi valore probatorio equivalente, devono essere spediti in copia conforme all'originale e vistati.

Art. 4 (ulteriori riferimenti normativi)

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente convenzione e nell'avviso pubblico di cui in premessa si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale.

Art. 5 (domicilio)

Per tutte le comunicazioni e/o notificazioni previste dalla presente convenzione e/o che comunque si rendessero necessarie in connessione con la medesima, sia in sede amministrativa che in sede contenziosa, il Comune elegge domicilio presso la sede legale indicata all'atto della presentazione del progetto. Eventuali variazioni del domicilio eletto, non preventivamente comunicate alla Regione a mezzo di lettera raccomandata, non saranno opponibili alla Regione anche se diversamente conosciute.

Art. 6 (inosservanza degli impegni)

L'inosservanza degli impegni derivanti dalla sottoscrizione della presente convenzione, dall'avviso pubblico di cui in premessa e da quelli previsti dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, potrà comportare la sospensione o la revoca totale o parziale dei contributi. La Regione

diffiderà il Comune affinché lo stesso provveda alla eliminazione delle irregolarità constatate e, nei casi più gravi, la Regione potrà disporre la sospensione del contributo, indicando un termine per sanare l'irregolarità. Decorso inutilmente il termine assegnato nella diffida e nella comunicazione di sospensione di cui sopra, senza che il Comune abbia provveduto all'eliminazione delle irregolarità contestate, la Regione potrà procedere alla sospensione o alla revoca parziale/totale dei contributi e il Comune sarà obbligato alla restituzione immediata dei finanziamenti ricevuti, con le modalità previste dalla normativa regionale, per il periodo di disponibilità da parte dello stesso delle somme precedentemente erogate.

Art. 7 (esenzione di imposta)

La presente convenzione, redatta in due originali (di cui uno affidato al soggetto attuatore e uno conservato dalla Regione) è esente da qualsiasi tipo di imposta o tassa ai sensi della legge 21 dicembre 1978, n. 845.

Letto, approvato e sottoscritto

Firenze, li _____

Per
REGIONE TOSCANA
Il Dirigente

Per
Il Comune di _____
Il Legale Rappresentante
o suo delegato

Il presente verbale, ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
f.to SOSTEGNI ENRICO

IL SEGRETARIO
ANZILOTTA PAOLA f.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione del Messo Comunale, certifico che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il 03 AGO, 2012 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del decreto legislativo n267/2000.
E comunicata ai Capigruppo Consiliari.

Capraia e Limite, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE


La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data: 13 AGO, 2012

- L'undicesimo giorno dalla data di pubblicazione dell'atto, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del Decreto Legislativo 267/2000
- Essendo stata sottoposta al controllo eventuale di legittimità ai sensi dell'art. 127 del Decreto Legislativo 267/2000
 - Per decorrenza di termini previsti (30 giorni dall'invio dell'atto)
 - Perché restituita senza osservazioni con nota prot. n. _____ del _____
 - Perché confermata con atto di C.C. n. _____ del _____

La presente copia è conforme all' originale depositato presso questo Ufficio Segreteria, in carta libera per uso amministrativo.

Capraia e Limite, li 03 AGO, 2012

VISTO: IL SINDACO



IL SEGRETARIO COMUNALE
